



MONTI AURUNCI, GOLFO DI GAETA E ISOLE PONTINE

VIAGGIO NEI LUOGHI DELLA MEMORIA



REGIONE LAZIO
Assessorato alla Cultura
Spettacolo e Sport

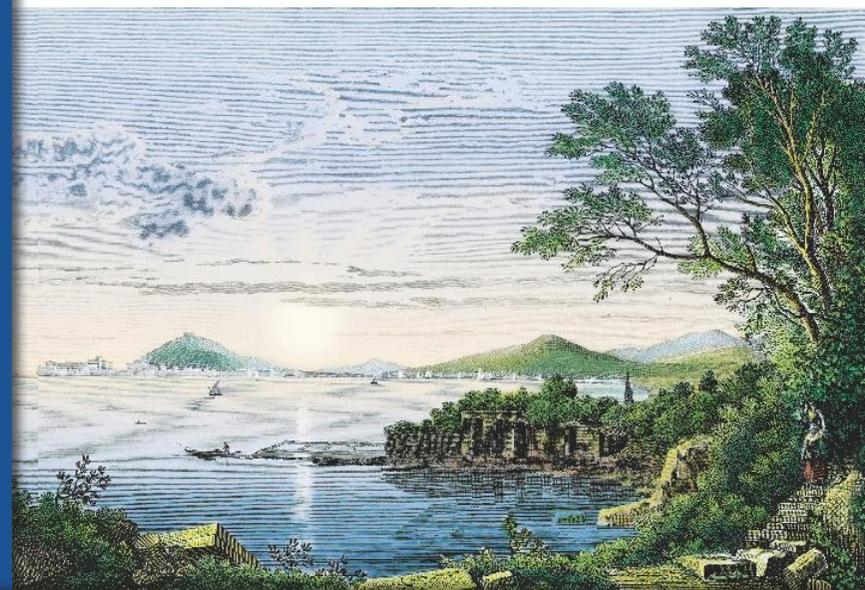


XVII COMUNITA MONTANA
MONTI AURUNCI

VIAGGIO NEI LUOGHI DELLA MEMORIA

Storia, cultura, tradizioni popolari,
antichi mestieri e prodotti tipici.

MONTI AURUNCI GOLFO DI GAETA ISOLE PONTINE



VIAGGIO NEI LUOGHI DELLA MEMORIA

Storia, cultura, tradizioni popolari,
antichi mestieri e prodotti tipici.

MONTI AURUNCI GOLFO DI GAETA ISOLE PONTINE

di Monia Valeriano

VIAGGIO NEI LUOGHI DELLA MEMORIA

Storia, cultura, tradizioni popolari,
antichi mestieri e prodotti tipici.

Collana editoriale dell'Assessorato alla Cultura,
Spettacolo e Sport della Regione Lazio

Area di Programmazione Integrata Monti Aurunci, Golfo
di Gaeta e Isole Pontine. (L.R. 40/1999)

Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Sport

Assessore: Giulia Rodano

Direzione Regionale Beni e Attività Culturali, Sport

Direttore: Enzo Ciarravano

Area Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio Culturale

Dirigente: Flaminia Santarelli

Area di Programmazione Integrata Monti Aurunci, Golfo di Gaeta
e Isole Pontine.

XVII Comunità Montana "Monti Aurunci" (Ente Capofila)

Presidente: Nicola Riccardelli

Segretario Generale: Paolo Rispoli

Responsabile Tecnico: Enzo Masciulli

Autore:

Monia Valeriano

Con i contributi di:

Salvatore Ciccone (S. C.)

Assunta Conte (A. C.)

Cesare Crova (C. C.)

Maria Teresa D'Urso (M. T. D'U.)

Filomena Gargiulo (F. G.)

Dario Novellino (D. N.)

Maria Alba Pezza (M. A. P.)

ALFREDO SACCOCCIO (A. S.)

Franco Schiano (F. S.)

Raffaele Tucciarone (R. T.)

Impaginazione grafica:

Luigi Pensiero

Stampa:

Graficart snc - Formia

In copertina:

Incisione di Pietro Parboni
tratta da un dipinto di F. Castel,
Roma 1819 (collezione Renato
Marchese)

© Copyright 2009,

XVII Comunità Montana

"Monti Aurunci"

Nessuna foto presente in
quest'opera, può essere riprodotta,
in qualsiasi forma, senza
l'autorizzazione scritta dell'autore.

Referenze fotografiche:

Ivano Ceraso: foto n. 56; 72;
76; 77; 80; 82; 83; 84; 85; 86; 91;
93; 94; 95; 101; 102; 106; 140;
151; 155; 156; 157.

Assunta Conte: foto n. 166;
168; 173; 174; 180.

Cesare Crova: foto n. 115.

Andrea De Meo: foto n. 178;
225; 226; 227; 228; 230; 232;
233; 236; 237; 239; 243; 245;
250.

Gerardo De Meo: foto n. 52.

Cosimo Di Schino: foto n.
103; 104.

Claudio Filosa: foto n. 69.

Fabio Gigli: foto n. 29; 33;
39.

Daniele Iadicicco: foto n. 37;
38; 42; 44; 70; 71; 88; 92; 105;
107; 116; 134; 138; 154; 162.

Nicola Ialongo: foto n. 109;
110; 111; 112; 113; 114; 117;
118; 119; 121; 133.

Antonio Lepone: foto n. 146;
148.

Angelo Maggio: foto n. 65;
66; 67.

Ivano Manzi: foto n. 126.

Davide Marchese: foto n.
165; 167; 170; 172; 175; 176;
179; 181.

Renato Marchese: foto n. 19;
26; 36; 47.

Marcello Milana: foto n. 125;
130; 132; 135.

Dario Novellino: foto n. 20;
24; 50; 51; 53; 54; 55; 62; 63; 64;
75; 81; 96; 97; 98; 99; 100; 127;
128; 129; 131; 141; 153; 197.

Giovanni Parascandolo: foto
n. 223; 224; 229; 231; 234; 235;
238; 242; 244; 246; 247; 248;
249; 251; 252.

Marco Tarantino: foto n.
139; 145; 159.

Monia Valeriano: foto n. 68.

Antonio Verrico: foto n. 1; 2;
3; 4; 12; 13; 15; 18; 48; 152; 184;
185; 186; 187; 188; 189; 191;

193; 194; 198; 199; 200; 201;
202; 203; 204.

Angelo Viglianti: foto n. 142;
143; 144; 150.

Emanuele Vittoria: foto n. 169;
177; 182; 183.

Maria Teresa Volpi: foto n. 21;
22; 23; 25; 27; 28; 30; 31; 32; 41;
45; 46; 73; 74; 78; 79; 87; 89; 90;
108; 120; 136; 137.

Archivi fotografici:

Arnaldo Cantaro: foto n.
216.

Erminio Cardillo: foto n.
215.

Antonello Cardillo Stagno:
foto n. 211; 212.

Pasquale Casale: foto n. 195.

Salvatore Ciccone: foto n. 43;
57; 58; 59; 60; 61.

Celestino Di Bello: foto 5; 9.

Giulio Di Pastena: foto n. 14.

Maria Teresa D'Urso: foto n.
158; 160; 161.

Filomena Gargiulo: foto n.
240; 241.

Anna Impagliazzo: foto n.
253.

Ernesta Lavoredano: foto n.
122.

Giacinto Mastrogiovanni:
foto n. 34; 49.

Augusto Milana: foto n. 123;
124.

Duilio Ruggiero: foto n. 6; 7;
8; 10; 11; 16; 17; 192; 196; 217.

Raffaele Tucciarone: foto n.
208.

Antonio Tuccillo: foto n.
219.

Antonio Verrico: foto n. 190.

XVII Comunità Montana:
foto n. 40; 209; 210; 220; 221.

**Gruppo Folklorico - Mint-
urno "I Giullari":** foto n.
163; 164.

**Gruppo Folklorico - Spigno
"Le Contrade":** foto n. 218;
222.

Parco Nazionale del Circeo:
foto n. 171.

**Parco Regionale dei Monti
Aurunci:** foto n. 35.

**Parco Regionale Riviera di
Ulisse:** foto n. 147; 149.

Pro-LoCo Spigno Saturnia:
foto n. 205; 206; 207; 213; 214.

PRESENTAZIONE

Esiste un'identità dei luoghi che sfugge al tempo e alle trasformazioni della società e della storia; un'identità ancestrale, che si relaziona soprattutto con le migrazioni degli uomini, e che si contamina con la trasmissione e lo scambio di idee ed esperienze.

È di questa identità che si occupa questa pubblicazione, che indaga con passione e competenza sull'essenza antica e incancellabile di città, luoghi e scenari del litorale del sud del Lazio. Un'area su cui la Regione Lazio ha già concentrato e investito risorse al fine di promuovere e valorizzare siti storico-artistici come l'abbazia di Fossanova e località incantevoli come quelle che costellano la catena dei monti Lepini.

L'obiettivo dell'autrice è qui incentrato sui territori dei monti Aurunci, del litorale e delle isole pontine. E il viaggio nei luoghi della memoria che sortisce da questa osservazione è a parer mio qualcosa di diverso e di più di una guida: è uno studio che vuole riconoscere e ritrarre i tratti caratteristici dei luoghi esaminati, dalla storia alle tradizioni locali ai prodotti tipici, dalla vita delle comunità ai vecchi mestieri. Nell'arte, nella storia, nella natura e nelle tradizioni non risiedono solo le memorie e le origini dei luoghi, bensì le opportunità di sviluppo del territorio, le sue vocazioni culturali ed economiche, le fondamenta civili e sociali in cui la comunità può ritrovare coesione e consapevolezza. Ed è proprio per questo che la Regione Lazio è stata lieta di sostenere la pubblicazione di questa interessante, intelligente ed approfondita opera editoriale.

Giulia Rodano

*Assessore alla Cultura, Spettacolo
e Sport della Regione Lazio*

PRESENTAZIONE

La realizzazione di questo volume di storia e di cultura locale rientra tra gli interventi comprensoriali di promozione e valorizzazione del territorio progettati dalla XVII Comunità Montana “Monti Aurunci” quale Ente capofila dell’area di programmazione integrata “Golfo di Gaeta, Monti Aurunci e Isole Pontine”, costituita secondo la legge regionale n. 40/1999.

Un’area che vede insieme alla Comunità Montana i Comuni di Castelforte, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Ponza, Santi Cosma e Damiano, Spigno Saturnia e Ventotene, nonché la Provincia di Latina, la Camera di Commercio di Latina, gli Enti Parco Regionali presenti sul territorio ed altri soggetti istituzionali. Un’area che è molto importante per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo sociale ed economico del territorio in quanto attraverso la programmazione integrata e la sperimentazione sistemica nei settori della Cultura, dell’Ambiente e del Turismo, sono stati e vengono finanziati in via prioritaria importanti e qualificati progetti nei suddetti settori, sia a livello comprensoriale che a livello comunale.

L’obiettivo strategico della XVII Comunità Montana “Monti Aurunci” è quello di realizzare una rete di circuiti culturali, ambientali e turistici sul territorio e per il territorio, per esaltarne le peculiarità e le valenze nel contesto regionale e nazionale, valorizzando e promuovendo lo storico legame esistente tra Mare, Monti ed Isole. In tale ambito questo volume promuove la storia e la cultura delle comunità locali, riscoprendo e ricordando le tradizioni popolari, gli antichi mestieri, la religiosità, i prodotti tipici e tanto altro, rappresentando un insieme identitario che costituisce, allo stesso tempo, patrimonio e ricchezza culturale delle popolazioni dei Comuni dei Monti Aurunci, del Golfo di Gaeta e delle Isole Ponziane.

Mi auguro che questo volume costituisca anche per il mondo scolastico un utile supporto per far conoscere ai giovani un ricco patrimonio culturale e fare sviluppare in loro la passione per la sua tutela, conservazione, promozione e valorizzazione.

Esprimo un doveroso ringraziamento all’autrice ed a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo volume, all’Assessorato Regionale alla Cultura, Spettacolo e Sport, che lo ha finanziato ed approvato, ai Sindaci dei Comuni dell’area di programmazione integrata che lo hanno sostenuto ed alla struttura operativa della Comunità Montana che lo ha progettato e coordinato.

Nicola Riccardelli
*Presidente della
XVII Comunità Montana “Monti Aurunci”*

INDICE

Prefazione	9
Introduzione	11
Castelforte	14
Formia	26
Gaeta	52
Itri	70
Minturno	90
Ponza	112
Santi Cosma e Damiano	126
Spigno Saturnia	140
Ventotene	152

PREFAZIONE

La storia, le caratteristiche dei luoghi, le tradizioni locali, i beni ambientali e artistici, gli antichi mestieri, la religiosità popolare, i prodotti tipici, gli aspetti gastronomici e socio-culturali, costituiscono per le popolazioni e per i territori dei Monti Aurunci, del Golfo di Gaeta e delle Isole Ponziane, un patrimonio culturale unico e insostituibile che, in un perenne divenire, unisce il passato al presente ed il presente al futuro, la cui conoscenza arricchisce tutti coloro che vivono sul territorio, per frequentazione, per residenza, per cultura e per turismo.

Con il volume “Viaggio nei luoghi della memoria” alla riscoperta delle genti e dei territori dei Comuni di Castelforte, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Ponza, Santi Cosma e Damiano, Spigno Saturnia e Ventotene, promosso dalla XVII Comunità Montana “Monti Aurunci” nell’ambito dei progetti comprensoriali dell’area di programmazione integrata di cui è capofila, è stata realizzata, in modo organico ed unitario, una valida opera documentativa del ricco patrimonio culturale locale, illustrandone le caratteristiche e le specificità, con una ricchezza informativa di notevole spessore, permettendo così di far conoscere e divulgare aspetti dimenticati o poco noti delle nostre “radici” storiche, antropologiche e ambientali.

Il volume è volto a rafforzare l’identità culturale delle popolazioni, dei territori e dei centri abitati degli Aurunci, del Golfo di Gaeta e delle Isole Ponziane, pur con le loro peculiari tradizioni locali e le loro particolarità storiche, religiose e sociali, salvaguardandone la memoria collettiva.

Il vasto contenuto storico e culturale dei testi e l’ampia documentazione fotografica rende il volume adatto anche a tutti coloro che sono interessati ad un turismo di qualità, desideroso di conoscere la cultura e l’ambiente delle suggestive località dei centri collinari degli Aurunci, della riviera del Golfo di Gaeta e delle Isole Ponziane.

Questo volume, pertanto, si inserisce validamente nelle attività di promozione, di valorizzazione e di marketing territoriale della XVII Comunità Montana “Monti Aurunci” e dell’area di programmazione integrata di cui è capofila, volte a far riscoprire a livello regionale e nazionale un Lazio diverso e poco conosciuto, esaltando il legame sinergico esistente tra Mare, Monti, Isole e Terme che, unico nel Lazio, contraddistingue il territorio degli Aurunci, del Golfo di Gaeta e delle Isole Ponziane, con monti che

arrivano ai 1.500 metri sul livello del mare a pochi chilometri dalla costa tirrenica, con un microclima particolare, celebrato fin dall’antichità, arricchito dalle sorgenti termali di Suio sul fiume Garigliano, con tratti di costa ed isole di suggestiva bellezza.

Con la pubblicazione di questo volume la Comunità Montana, seguendo le linee guida dell’Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio, prosegue quindi nella valorizzazione e nella promozione del patrimonio culturale degli Aurunci, per il recupero della sua identità territoriale e per la crescita della consapevolezza culturale delle comunità locali, per costruire i presupposti di uno sviluppo sostenibile “a dimensione umana”, facendo conoscere e apprezzare attività e tempi ritenuti superati o marginali, invece molto importanti per la qualità della vita.

In definitiva questo volume contribuisce sensibilmente a migliorare la conoscenza di un territorio ricco di valori culturali, religiosi e sociali, di valenze ambientali e paesaggistiche, di potenzialità economiche, che costituiscono il “tesoro” delle comunità locali, da salvaguardare ed utilizzare per progetti di sviluppo ecocompatibili del comprensorio, dando competitività e attrattività culturale, ambientale e turistica al “sistema Aurunci” ed ai territori dell’area di programmazione integrata “Monti Aurunci, Golfo di Gaeta e Isole Pontine”.

Paolo Rispoli
*Segretario Generale della
XVII Comunità Montana “Monti Aurunci”*

INTRODUZIONE

Il volume, promosso dall'Area di Programmazione Integrata "Golfo di Gaeta, Monti Aurunci e Isole Pontine", di cui la XVII Comunità Montana è Ente capofila, predilige una visione peculiare di alcuni aspetti che caratterizzano i comuni che ne fanno parte.

In base a questo principio, le isole e i centri abitati della costa sono stati osservati da una prospettiva insolita, vale a dire con "le spalle al mare" e lo sguardo rivolto all'interno per cogliere quegli elementi che legano le comunità autoctone alla montagna, con tutte le attività ad essa connessa.

L'impostazione del palinsesto in box riflette la natura stessa del lavoro, mettendo in evidenza alcuni aspetti fondamentali della cultura e dell'economia di questi luoghi, allo scopo di cogliere nella specificità degli argomenti trattati la natura complessiva di questo territorio e della sua gente.

Un'attenzione particolare è stata rivolta ai vecchi mestieri - legati ad un artigianato povero, al faticoso lavoro della terra, ad una pesca tradizionale, ad una pastorizia brada - con l'intenzione non soltanto di preservarne il ricordo, ma di coglierne la natura profonda che è la stessa che emana da queste terre, contraddistinte dall'azzurro del mare e dall'asprezza delle montagne.

La pubblicazione nasce dal contributo multidisciplinare di professionalità diverse che, con la loro cultura e la loro sensibilità, hanno colto appieno lo spirito di questo lavoro, che non si limita solo a costruire un agile strumento di conoscenza ma propone una visione originale dei diversi aspetti che caratterizzano il territorio aurunco.

Pur avendo l'impostazione di una guida, i suoi contenuti sono stati ricostruiti attraverso un'attenta ricerca sul campo; questa infatti ha coinvolto in modo diretto i testimoni con un processo di recupero della memoria che desse fede del passato ma si contestualizzasse nel presente.

Questo lavoro non vuole essere una visione esaustiva di tutti gli aspetti relativi ai comuni descritti, ma si presenta come una lettura mediata degli stessi; in essi la scelta

degli argomenti è connessa direttamente ad una visione del territorio come un percorso antropologico segnato da tappe e soste legate alla presenza dell'uomo, del suo agire, dei suoi mestieri, che rivitalizzano e vivificano in un tutto organico i diversi aspetti del paesaggio naturale, delle testimonianze archeologiche del passato e dei riti della vita quotidiana.

Per la stesura di questo lavoro mi sono avvalsa della preziosa collaborazione di Enti e persone ai quali si ritiene doveroso porgere i più sentiti ringraziamenti:

- agli Enti che hanno fornito le informazioni relative ai beni ambientali: XVII Comunità Montana "Monti Aurunci", Parco Regionale dei Monti Aurunci, Parco Regionale Riviera di Ulisse, Parco Nazionale del Circeo;
- ai Comuni dell'Area di Programmazione Integrata "Monti Aurunci, Golfo di Gaeta e Isole Pontine";
- agli esperti che hanno arricchito il lavoro con i loro contributi scritti;
- ai fotografi che hanno messo a disposizione la preziosa documentazione iconografica e a quanti hanno attinto dai propri archivi fotografici;
- alla Pro-Loco di Santi Cosma e Damiano, che ha svolto un ruolo fondamentale nella reperibilità del materiale informativo e documentario e nel contatto con gli intervistati, unitamente a quella di Itri e Spigno Saturnia per le informazioni e la cortese concessione delle immagini fotografiche;
- all'Ufficio Relazioni esterne del Comune di Minturno per la gentile e puntuale disponibilità nel fornire delucidazioni e materiale documentario;
- ai responsabili delle Biblioteche comunali, tra le quali in modo particolare: "Tommaso da Suio" di Castelforte, "Don Milani" di Ventosa, "E. Verrico" di Santi Cosma e Damiano e del Centro di Studi e Documentazione di Maranola "A. De Santis" sulla Storia e la Cultura aurunca;

- a tutti i testimoni che attraverso il racconto orale hanno restituito la memoria di antichi mestieri e le tradizioni locali: Maria Antonietta Baglio, Pasquale Casale, Cosimo Di Schino, Filomena Gargiulo, Ernesta Lavoredano, Cristina Marotta, Giulia Masella, Giacinto Mastrogiovanni, Pietro Mitrano, Erasmo Mitrano, Duilio Ruggiero, Giuseppe Ruggiero, Giulio Santilli, Amerigo Sparagna, Raffaele Tucciarone, Carmine Vellucci, Saverio Zenobio;

- a quanti mi hanno sostenuta e consigliata nel lavoro: Adriana Porta, Michele Camerota, Luigi Cardi, Antonello Cardillo Stagno, Salvatore Ciccone, Emilio Civita, Assunta Conte, Vincenzo De Meo, Gerardo De Meo, Celestino Di Bello, Rodolfo Di Biasio, Giulio Di Pastena, Roberta Di Piro, Maria Teresa D'Urso, Nicola Ialongo, Anna Impagliazzo, Enzo Masciulli, Dario Novellino, Luigi Pensiero, Luigi Scotti, Ambrogio Sparagna, Manuele Tanasi, Raffaele Tucciarone, Antonio Verrico, Francesca Vezzà.

Monia Valeriano



CASTELFORTE

Abitanti: 4.497

Denominazione abitanti: Castelfortesi

Superficie: 29,94 Km²

Altitudine capoluogo: 130 m s.l.m.

Frazioni e località: Suio, Suio Terme, San Sebastiano Petrete, Valle di Suio

Patrono: Maria SS. Addolorata (15 settembre)

Mercato: Domenica

